

*Natura, società, politica: la “geografia delle piante” di Alexander von Humboldt**

Franco Farinelli

*The essay supposes the existence of an implicit though articulated relationship between the systemic logics constituting the different practices of classification within Alexander von Humboldt's work, from *Ansichten der Natur* to *Kosmos*, and the direct observation made by the author himself of that particular historical phenomenon regarding the conquest of power at the end of XVIII by German and French bourgeoisie. The confrontation with the master Georg Forster allows us to highlight Humboldt's exceptionality. As such, if Forster's production is mainly devoted to an attempt of naturalizing social phenomena, conversely Humboldt makes ontogeny and phylogenesis coincide, thus levelling out the historical and physiological processes regarding the species with those characterizing the events of subjectivity.*

Keywords: *Revolution, Enlightenment, Geography, Geognosia, Physiognomic.*

1. *Le vedute, i quadri e le affinità*

Il motto che apre il *Kosmos*, l'“opera della vita” di Alexander von Humboldt, è lo stesso passo della *Historia Naturalis* di Plinio che Herder aveva premesso alle sue *Idee per la filosofia della storia dell'umanità*, secondo il quale la forza e la maestà della natura sfuggono a chi non si sforzi di abbracciarla secondo la sua totalità, e si limiti invece a considerarne una o più parti. Così sottolinea Hanno Beck¹, che di Humboldt resta il maggiore biografo. I due motti non sono in realtà affatto identici, anche se la citazione herderiana contiene l'humboldtiana, nel senso che in quest'ultima risultano eliminate le prime due frasi: «Che cosa non appare un miracolo, quando per la prima volta se ne ha notizia? Quante cose sono giudicate impossibili a realizzarsi, prima che siano realizzate?». Differenza decisiva, perché probabilmente proprio di tale esclusione, o meglio ridu-

* Il testo riprende quello della conferenza, dallo stesso titolo, tenuta al College de France il 26 marzo 2015.

¹ H. Beck, *Alexander von Humboldt, II, Vom Reisewerk zum “Kosmos” 1804-1859*, Wiesbaden, Steiner, 1961, p. 226.